

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LTIC81600A

I.C DON MILANI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LTIC81600A	Medio Alto
LTEE81601C	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC81600A	1.2	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC81600A	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC81600A	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La popolazione e' socialmente e culturalmente varia: si registrano realta' economiche notevolmente differenziate anche a causa delle diverse provenienze dei nuclei familiari.</p> <p>2. La presenza della scuola in questo quartiere e' stata, ed e', di primaria importanza per i bisogni di aggregazione di base e di socializzazione degli alunni, per la crescita culturale del territorio e per il processo di coesione della popolazione.</p> <p>3. In questo quartiere vivono diverse centinaia di stranieri: la Don Milani, conta 900 alunni di cui 60 tra bambini e ragazzi provengono dalle piu' svariate realta' del mondo.</p> <p>4. Proprio per la presenza di questa realta' socio culturale diversificata sono stati promossi all'interno dell'istituto progetti di grosso spessore per favorire l'integrazione e realizzare, nei fatti, l'interculturale.</p> <p>5. Fin dalla sua istituzione, già come scuola media, ma anche dopo, come Istituto Comprensivo (esso e' stato costituito nel 2000 ed e' il primo Istituto Comprensivo della città), ha fatto dell'inclusione e dell'integrazione dello straniero il suo punto di forza. Questa scelta ha trovato esplicitazione nel motto "Non uno di meno", che compare come sottotitolo del POF dell'Istituto.</p>	<p>1. Necessita' di sconfiggere i pregiudizi, che pur ci sono, per una piena integrazione di tali alunni;</p> <p>2. rimuovere gli ostacoli per stabilire un dialogo o, piu' semplicemente, trasmettere loro i contenuti disciplinari.</p> <p>3. Si avverte, talora, malgrado le strategie messe in campo, la necessita' di altri strumenti più efficaci come un mediatore linguistico, specialmente nel caso di alunni privi di qualsiasi pur minima alfabetizzazione. Il Comune, però, nonostante le richieste iterate, non ha mai provveduto a risolvere tale necessita'.</p> <p>4. La provenienza socio economica della popolazione scolastica molto spesso vincola le scelte dell'offerta formativa: proprio perche' devono necessariamente essere garantite le stesse opportunita' formative a tutti gli alunni, spesso e' la scuola stessa a doversi fare carico di alcune situazioni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo don Milani, situato nel quartiere NUOVA LATINA (ex Q4 - Q5) ne costituisce l'unica realtà scolastica; questo ha portato ad un continuo incremento di alunni, soprattutto nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Il quartiere in cui è collocato l'istituto si è sviluppato negli ultimi anni sia dal punto di vista urbanistico che demografico. La dislocazione periferica rispetto al centro storico ha costituito inizialmente un problema per la difficoltà di collegamento col resto della città e per la carenza dei servizi, ma oggi la realtà è decisamente mutata, in quanto la città è andata sviluppandosi proprio in questa zona che, al momento, vede un certo miglioramento nei servizi e nell'organizzazione generale del quartiere.</p>	<p>Restano comunque alcune difficoltà di collegamento col resto della città, soprattutto per il personale docente pendolare. Inoltre, il territorio non offre risorse adeguate e il collegamento con il centro è problematico.</p> <p>Il contributo del Comune per la scuola è limitato a circa tremila euro l'anno per le spese di piccola manutenzione. Per il resto l'ente è assolutamente inadempiente. A volte, vengono proposti progetti finanziati dal Comune, ma senza alcuna reale incidenza sulla realtà dell'Istituto. Non c'è, infatti, attenzione alle richieste della scuola, né una programmazione degli interventi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,2	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	48,1	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	11,9	21,4
Situazione della scuola: LTIC81600A	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	88,5	77,9	77,5
	Totale adeguamento	11,5	22,1	22,4
Situazione della scuola: LTIC81600A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi dell'I. C. don Milani dispongono di ampi spazi interni ed esterni</p> <p>Nella sede centrale di via Cilea, in cui sono collocati gli uffici di segreteria, l'ufficio del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A., sono presenti spazi e aule funzionali alle diverse attività e alla didattica, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un auditorium che viene utilizzato per impegni collegiali, manifestazioni ed eventi di vario genere; - una sala mensa, utilizzata dagli alunni per il consumo dei pasti durante i giorni in cui si effettua l'orario prolungato; - una palestra regolamentare, fornita di tutti i servizi, che viene utilizzata anche da squadre di basket e volley di società sportive del territorio; - un laboratorio di informatica, con connessione alla rete Internet; - un'aula per la sperimentazione EAS con dotazione di tablet per l'intera classe; - una biblioteca multimediale attrezzata con PC portatili; - aule attrezzate con LIM con collegamento wireless - un'aula adibita a laboratorio scientifico; - una sala per lo sportello di ascolto; - un'aula-laboratorio destinata a particolari attività per gli alunni disabili. 	<p>Negli ultimi anni numerose sono state le segnalazioni e richieste d'intervento da parte del Dirigente Scolastico alle istituzioni competenti per la fatiscenza e abbandono, oltre che della messa in sicurezza, di alcuni locali dell'istituto (interni ed esterni. Tali appelli sono rimasti inascoltati. Così l'edificio inizia a mostrare i segni dell'incuria e gli spazi utilizzabili ridotti dagli interventi dei Vigili del fuoco a cui non seguono lavori di messa in sicurezza e di ripristino dell'agibilità.</p> <p>Non esistono risorse economiche disponibili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIC81600A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC81600A	74	86,0	12	14,0	100,0
- Benchmark*					
LATINA	6.828	83,0	1.397	17,0	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTIC81600A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC81600A	-	0,0	19	25,7	26	35,1	29	39,2	100,0
- Benchmark*									
LATINA	110	1,6	1.327	19,4	2.739	40,1	2.652	38,8	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LTIC81600A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC81600A	42,1	57,9	100,0

Istituto:LTIC81600A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC81600A	16,0	84,0	100,0

Istituto:LTIC81600A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC81600A	77,3	22,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIC81600A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIC81600A	9	14,5	17	27,4	17	27,4	19	30,6
- Benchmark*								
LATINA	921	15,4	1.867	31,2	1.215	20,3	1.978	33,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	64	79,0	-	0,0	15	18,5	1	1,2	1	1,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	13,5	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	1,9	0,4	1,5
	Più di 5 anni	75	65,8	67,7
Situazione della scuola: LTIC81600A	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	7,1	8,8
	Più di 5 anni	25	28	29,3
Situazione della scuola: LTIC81600A		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Organigramma dell'Amministrazione:</p> <p>N. 1 Dirigente Scolastico N. 1 Direttore Servizi Generali Amministrativi N. 1 docente vicario N. 3 docenti coordinatori N. 4 docenti Funzioni Strumentali N. 5 personale ATA di segreteria N. 13 personale ATA collaboratori N. 83 docenti</p> <p>Il personale è abbastanza stabile: molto pochi i posti vacanti. L'età anagrafica del personale è varia, copre una fascia che va dai 35 anni fino ai 60. Le competenze professionali e i titoli posseduti permettono di assolvere alle esigenze dell'Istituto, tranne che per i mediatori linguistici e i docenti di Italiano L2.</p>	<p>Data la crescente presenza di alunni stranieri, si evidenzia la necessità di mediatori linguistico e docenti di italiano L2.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC81600A	81	100,0	78	97,5	75	100,0	70	100,0	67	100,0
- Benchmark*										
LATINA	5.277	98,3	5.375	98,1	5.073	98,7	5.045	98,4	5.237	98,3
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LTIC81600A	87	100,0	98	100,0
- Benchmark*				
LATINA	5.247	95,1	5.240	95,5
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LTIC81600A	10	30	27	19	12	7	9,5	28,6	25,7	18,1	11,4	6,7
- Benchmark*												
LATINA	1.323	1.496	1.207	927	321	170	24,3	27,5	22,2	17,0	5,9	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC81600A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LATINA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LTIC81600A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
LATINA	-	0,1	-	0,3	-	0,4	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC81600A	-	0,0	2	2,6	2	2,7	2	2,9	1	1,5
- Benchmark*										
LATINA	77	1,5	91	1,7	63	1,2	64	1,3	50	0,9
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LTIC81600A	1	1,2	-	0,0	2	2,1
- Benchmark*						
LATINA	51	0,9	39	0,7	31	0,6
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC81600A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LATINA	124	2,4	110	2,0	74	1,5	79	1,6	63	1,2
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LTIC81600A	-	0,0	2	2,1	-	0,0
- Benchmark*						
LATINA	56	1,0	61	1,1	37	0,7
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. L'esiguo numero di studenti non ammessi è dovuto in gran parte alle azioni di recupero costante attuate dai consigli di classe durante l'anno scolastico; attraverso progetti interni (Granello di senape) e in collaborazione con soggetti esterni (Pontireti, doposcuola parrocchiale)</p> <p>2. Accoglienza e ascolto delle famiglie attraverso un congruo numero di incontri docenti/genitori/dirigente favorisce motivazione all'apprendimento e riconoscimento del valore formativo della scuola</p> <p>3. La valutazione tiene conto anche delle competenze non trasversali degli alunni.</p>	<p>1. Poca valorizzazione delle eccellenze e scarsa visibilità per gli studenti meritevoli per comportamento e competenze di cittadinanza rilevabili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene adeguato questo giudizio perchè di fatto l'obiettivo che la scuola si pone è quello di portare tutti al successo formativo, di accogliere e sostenere tutti coloro che chiedono l'iscrizione nel nostro istituto soprattutto dopo esperienze di fallimento scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTIC81600A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	74,1	↑	↑	↑	8,1	62,7	↑	↑	↑	3,6
LTEE81601C	74,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE81601C - II A										
LTEE81601C - II B						55,8	↔	↔	↑	-2,8
LTEE81601C - II C	71,6	↑	↑	↑	7,2	54,3	↔	↔	↔	-4,4
LTEE81601C - II D	76,1	↑	↑	↑	11,7	75,7	↑	↑	↑	17,0
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,5	↓	↓	↔	-1,9	59,5	↓	↓	↓	-5,0
LTEE81601C	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE81601C - V A	65,8	↑	↑	↑	4,3	59,8	↓	↓	↓	-3,8
LTEE81601C - V B	56,0	↓	↓	↓	-5,5	57,8	↓	↓	↓	-5,9
LTEE81601C - V C	62,0	↔	↔	↑	0,5	60,8	↔	↓	↓	-2,8
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,1	↑	↑	↑	0,0	64,0	↑	↑	↑	0,0
LTMM81601B	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM81601B - III A	69,9	↑	↑	↑	0,0	65,4	↑	↑	↑	0,0
LTMM81601B - III B	73,5	↑	↑	↑	0,0	67,2	↑	↑	↑	0,0
LTMM81601B - III C	66,8	↑	↑	↑	0,0	64,5	↑	↑	↑	0,0
LTMM81601B - III D	69,3	↑	↑	↑	0,0	57,8	↔	↔	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE81601C - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LTEE81601C - II B	-	-	-	-	-	3	2	2	2	4
LTEE81601C - II C	1	2	1	6	5	4	6	1	4	4
LTEE81601C - II D	2	0	1	4	11	0	0	2	2	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC81600A	9,5	4,8	7,1	31,0	47,6	13,7	15,7	9,8	15,7	45,1
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE81601C - V A	0	3	2	4	2	1	8	3	5	0
LTEE81601C - V B	4	8	3	2	2	5	4	7	2	1
LTEE81601C - V C	2	6	4	2	5	3	7	2	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC81600A	12,2	34,7	18,4	16,3	18,4	16,1	33,9	21,4	23,2	5,4
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTMM81601B - III A	0	4	5	8	6	2	5	4	5	7
LTMM81601B - III B	0	2	4	8	10	0	3	4	8	9
LTMM81601B - III C	2	3	7	3	5	0	3	6	6	5
LTMM81601B - III D	1	1	5	7	5	3	3	5	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC81600A	3,5	11,6	24,4	30,2	30,2	5,8	16,3	22,1	27,9	27,9
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC81600A	7,8	92,2	30,5	69,5
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC81600A	9,1	90,9	0,8	99,2
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano la scuola raggiunge risultati superiori a quelli del riferimento proposto nella maggior parte delle classi.</p> <p>Nelle prove standardizzate nazionali di matematica le classi raggiungono risultati in linea o superiori al riferimento regionale, di macro-area, nazionale fatta eccezione per le tre classi quinte, il cui risultato è inferiore.</p> <p>Il risultato ottenuto è ritenuto abbastanza affidabile e non c'è sospetto di comportamenti opportunistici.</p> <p>I risultati ottenuti dalle varie classi sono abbastanza uniformi, la variabilità tra le classi è confrontabile o addirittura inferiore a quella di riferimento fatta eccezione per le classi seconde dove risulta superiore.</p> <p>La disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e alunni più dotati sembra stabilizzarsi nel corso della permanenza a scuola.</p>	<p>Risulta da potenziare il risultato nelle prove di matematica nella classe passaggio.</p> <p>E' necessaria una maggiore attenzione nella formazione delle classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica nelle prove INVALSI è in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella maggior parte delle classi. La varianza tra le classi in italiano e matematica è in linea o inferiore a quella media fatta eccezione per un caso. I punteggi delle diverse classi non si discostano eccessivamente dalla media della scuola. La quota di studenti nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è decisamente inferiore alla media nazionale nella maggioranza dei casi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola valuta le competenze di cittadinanza nella scheda di valutazione.</p> <p>2. La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>3. Il livello delle competenze chiave trasversali è buono e non c'è differenza tra le classi e/o sezioni.</p> <p>4. La scuola realizza progetti anche in collaborazione con il territorio ed enti esterni sulla legalità (polizia postale, polizia di Stato) sul rispetto, cura e conoscenza dell'ambiente in collaborazione con il comune ed altri soggetti, portando avanti progetti specifici (Ecoschool, Arte e ambiente, E-twinning.</p> <p>5. In queste attività sono presenti e coinvolte attivamente le famiglie.</p>	<p>1. Scarsa valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>2. Poca divulgazione delle iniziative che la scuola mette in atto e che a volte incidono sul quartiere in modo positivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene di dover assegnare un giudizio positivo perché le competenze chiave e di cittadinanza sono alla base della valutazione assegnata agli alunni, sulla quale poggia quella ottenuta nella didattica. La scuola, soprattutto nell'ultimo quinquennio, ha lavorato in questa direzione per affrontare e risolvere molte situazioni difficili e problematiche che ad oggi sono quasi del tutto scomparse. Anche la selezione dei progetti è stata dirottata su tutte quelle attività che avessero una ricaduta sull'utenza efficace e reale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
LTIC81600A	0,5	11,6	15,3	15,8	10,2	12,5	13,0	21,3

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC81600A	73	69,5	32	30,5	105
LATINA	2.926	72,7	1.096	27,3	4.022
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LTIC81600A	62	87,3	25	89,3
- Benchmark*				
LATINA	2.588	91,5	839	83,2
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Gli studenti nel primo anno di scuola sec. II grado ottengono buoni risultati, dalle schede di monitoraggio si evince che la maggior parte degli studenti nei test d'ingresso e nelle valutazioni del primo quadrimestre ottengono valutazioni positive.</p> <p>2. Il consiglio orientativo dato anche in modo informale è seguito dagli studenti.</p> <p>3. Assenti i casi in cui gli studenti abbiano cambiato l'indirizzo di studio scelto alla fine della sec. di I grado.</p>	<p>1. Difficoltà burocratica nel reperire le informazioni, quando gli studenti effettuano il passaggio alla sec. di II grado. I referenti dell'orientamento devono effettuare un gravoso lavoro per avere informazione ufficiali e congrue.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene di dover assegnare un giudizio positivo alla scuola per i risultati ottenuti anche a lungo termine dagli studenti con una percentuale molto limitata di abbandono scolastico. Da mettere in evidenza che negli ultimi cinque anni alunni provenienti dal nostro istituto hanno avuto accesso a corsi universitari per eccellenze.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	50	53,6	54,7
Situazione della scuola: LTIC81600A		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,1	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	59,6	56,5	55,5
Situazione della scuola: LTIC81600A		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC81600A - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,4	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,4	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,5	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,4	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,5	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,7	28	29,3
Altro	No	11,3	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,1	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,1	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	64,2	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	26,5	28,3
Altro	No	9,4	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La scuola primaria e secondaria di primo grado predispongono il Curricolo, all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, articolandosi in aree disciplinari, raggruppabili in tre aree:</p> <p>a) linguistico-artistico-espressiva; b) storico-geografico-sociale; c) matematico-scientifico-tecnologica.</p> <p>Nella scuola primaria la progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. L'articolazione oraria delle discipline (in base alle macro aree) è flessibile, adattata alle esigenze della classe e della progettazione. La scuola secondaria di primo grado privilegia la dimensione interdisciplinare, evitando la frammentazione dei saperi.</p> <p>Gli obiettivi delle diverse discipline per le singole classi sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe, avendo come punti di riferimento quelli indicati in uscita per la classe terza. Compito preciso della scuola secondaria è la certificazione delle competenze in uscita che saranno individuate a livello di aree disciplinari.</p>	<p>Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,5	29,9	36
	Alto grado di presenza	26,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: LTIC81600A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	44,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	32,7	41,5	37,4
Situazione della scuola: LTIC81600A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC81600A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,5	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,8	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,1	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	56,6	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,4	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52,8	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,5	44,9	42,2
Altro	No	3,8	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,9	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,7	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,3	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	54,7	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,1	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,5	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,1	57,5	53
Altro	No	7,5	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Sono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica</p> <p>2. Sono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti</p> <p>3. Programmazione per classi parallele:</p> <p>4. Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari</p> <p>5. Programmazione in continuita' verticale: l'Istituto copre un arco di scolarità dai due anni e mezzo ai quattordici anni e rappresenta per questo un contesto privilegiato per strutturare un percorso formativo unitario, poiché esso è costituito da insegnanti dei tre ordini di scuola.</p> <p>I docenti dei tre ordini di scuola hanno la possibilità di operare in continuità e prevedere un progetto unitario in cui finalità, obiettivi, metodologie siano concordati e condivisi.</p>	<p>In linea con l'andamento Provinciale e Regionale cio' su cui si ritiene necessario intervenire maggiormente e':</p> <p>1. Elaborazione di prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti così da individuare gli obiettivi condivisi tra i diversi corsi di scuola</p> <p>2. Uso sistematico di prove in entrata come supporto indispensabile per l'impostazione iniziale dell'attività didattica, per una programmazione mirata durante l'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso.</p> <p>3. Progettazione di moduli o unita' didattiche volte sia al recupero che al potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	50,3	50,2
Situazione della scuola: LTIC81600A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,4	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,4	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,2	72,4	67,4
Situazione della scuola: LTIC81600A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: LTIC81600A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,3	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	28,2	27,6
Situazione della scuola: LTIC81600A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,3	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: LTIC81600A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,3	39,3	37,2
Situazione della scuola: LTIC81600A		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Uso di prove in entrata su alcune discipline sia per la scuola primaria che secondaria come supporto indispensabile per l'impostazione iniziale dell'attività didattica, per una programmazione mirata durante l'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In linea con l'andamento Provinciale e Regionale cio' su cui si ritiene necessario intervenire maggiormente e':
 1.l'utilizzo di prove strutturate non solo in entrata ma anche intermedie, finalizzate alla valutazione formativa in itinere e ad orientare eventualmente in modo diverso le attività programmate.
 2.l'utilizzo di prove strutturate finali, per valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico.
 3.Lavorare su delle griglie di valutazione condivise, che accompagnino lo studente lungo tutto il suo percorso scolastico, dall'infanzia alla scuola secondaria, per permettere di fornire un'offerta formativa che sia il piu' possibile individualizzata e rispondente alle reali esigenze dell'alunno.
 4.Definire piu' dettagliatamente i criteri di valutazione, che siano comuni per le diverse discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene adeguato questo giudizio perché di fatto la scuola ha elaborato un proprio curriculum sia orizzontale che verticale, tenendo presente sia i documenti ministeriali di riferimento che la realtà socio-culturale in cui è collocata. I progetti d'istituto sono inseriti nelle attività curricolari e nella progettazione didattica. Si ritiene necessario però definire dei criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, oltre a progettare moduli o unità didattiche per il recupero e per il potenziamento delle competenze. I docenti dovrebbero condividere ed utilizzare sistematicamente alcuni strumenti comuni per la valutazione, così da creare momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti pertanto è una pratica che andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	88,9	79,2
	Orario ridotto	7,7	1,7	2,7
	Orario flessibile	15,4	9,4	18,1
Situazione della scuola: LTIC81600A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,7	83,5	74,6
	Orario ridotto	26,9	7,1	10,2
	Orario flessibile	15,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: LTIC81600A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LTIC81600A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	32,1	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,5	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,8	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,3	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC81600A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	34	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,6	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,3	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,9	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,5	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - modalità oraria standard adottata dall'Istituto per la durata delle lezioni aderente alle scelte effettuate anche a livello nazionale; - ampliamento offerta formativa proposto in orario extracurricolare con buona varietà di scelta, rispondente alle esigenze espresse dall'utenza. La scuola, inoltre, ottimizza le risorse offerte dal territorio inserendo attività gratuite anche in orario curricolare, in funzione delle proprie esigenze e della qualità dell'offerta stessa; - interventi di recupero, consolidamento e potenziamento attivati sia in orario curricolare (nelle classi) che extracurricolare ; - spazi laboratoriali limitati, ma fruibili indistintamente da tutti gli alunni; - buona presenza di supporti didattici: presenza di numerose LIM, almeno un PC per classe, piccole biblioteche di classe; - ottimizzazione dei tempi dedicati alla didattica grazie a una opportuna organizzazione oraria. 	<ul style="list-style-type: none"> - ampliamento dell'offerta formativa: manca la quota del 20% che era stata utilizzata in anni precedenti; - carenza di spazi laboratoriali per problemi logistici; - assenza di figure addette al coordinamento e al controllo degli spazi laboratoriali comuni; - carenza di arredi interni alle aule (armadietti) che consentano una corretta custodia di materiali e mezzi finalizzati alla didattica.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, già da tempo, ha impostato la propria azione educativa privilegiando progetti a carattere innovativo soprattutto in ambito tecnico -scientifico, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. robotica educativa (Pinocchio 2.0) b. Festival della scienza; c. Eco-Schools (in collaborazione con il Comune di Latina) d. didattica multimediale con l'uso delle LIM; <p>La scelta è stata operata dal Collegio salvaguardando la verticalità (tutti i progetti coinvolgono i tre ordini di scuola) promuovendo così la collaborazione e l'interazione sia tra i docenti che tra gli alunni, con particolare riferimento alle classi ponte.</p>	<p>Nonostante la presenza di un documento sul curricolo verticale, elaborato e rivisto nel tempo in sede dipartimentale, si rileva una certa discontinuità nelle occasioni di incontro e di lavoro comune. I contatti sono spesso faticosi, mentre potrebbero e dovrebbero essere più regolari e sistematici.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC81600A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,3	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LTIC81600A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	28,6	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	90,5	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC81600A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,7	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,7	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC81600A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	44,6	49,9	49,8
Azioni costruttive	43	37,5	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	14	34,3	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC81600A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,1	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,8	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LTIC81600A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,7	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,4	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC81600A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,7	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,1	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC81600A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	50,1	47,5	48
Azioni costruttive	33	28	31	30,1
Azioni sanzionatorie	33	32,2	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,58	0,6	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La dimensione relazionale è particolarmente curata nell'Istituto che, infatti, non evidenzia episodi significativi. - Il regolamento d'istituto è diffuso e condiviso con tutti gli alunni; - in genere, ogni nuova classe elabora un proprio regolamento interno; - in ogni anno scolastico viene dato ampio spazio a progetti e incontri finalizzati alla legalità per contrastare l'insorgenza di potenziali atti di bullismo (cyber bullismo incluso) e per rendere gli alunni consapevoli e coscienti dei rischi connessi a comportamenti non corretti; - è presente uno "sportello di ascolto" attivato da una psicologa; - vi è costante disponibilità da parte dei docenti al dialogo con i singoli alunni e ai colloqui con le famiglie per condividere e gestire eventuali situazioni di disagio o criticità; - vengono attuati interventi educativi nelle classi per attivare percorsi finalizzati alla condivisione, al rispetto, all'ascolto e al sostegno reciproco; - vengono regolarmente assegnati incarichi di varia natura, svolti a rotazione dagli alunni, per promuovere correttezza e senso di responsabilità. 	Non si evidenziano punti di debolezza degni di nota.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come già precedentemente indicato nello specifico, la scuola offre un ambiente di apprendimento certamente sereno. Obiettivo primario è quello di andare incontro alle esigenze dei ragazzi e fare in modo che ciascuno possa trovare la propria giusta dimensione per "stare bene" con se stessi e con gli altri. L'utilizzo della divisa scolastica, in uso fin dalla scuola primaria, viene vissuto come segno d'appartenenza, consolidando il legame dei ragazzi con i compagni e con l'Istituto che, spesso, li ospita dall'infanzia all'adolescenza.

I progetti e le attività proposti seguono i criteri sopra elencati: si privilegiano la verticalità e la varietà, offrendo laboratori che curano l'aspetto artistico (teatro, musica, arte..), linguistico (potenziamento delle lingue comunitarie e certificazioni), ma anche sportivo e tecnologico-scientifico (robotica, laboratori scientifici).

Tutto questo, nonostante la presenza di spazi limitati che, grazie a una attenta gestione, vengono comunque condivisi e utilizzati da tutti.

Le opportunità di recupero e potenziamento vengono offerte agli alunni in buona misura, a partire dal lavoro svolto nelle classi e questo consente di ottenere, in genere, risultati positivi in termini di esiti scolastici.

L'Istituto si è sempre dimostrato aperto e pronto a cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e metodologica, ottimizzando le proprie risorse e utilizzando adeguatamente ogni risorsa esterna. Molti progetti, inoltre, si sviluppano attraverso il lavoro di studenti di varie classi e corsi, attraverso metodologie collaborative spesso basate sulla condivisione e sulla peer education.

L'aspetto relazionale è altrettanto curato, attraverso interventi educativi di classe (regolamenti, discussioni, particolare attenzione alle conoscenze apprese nelle lezioni di Cittadinanza e Costituzione) oppure individuali, basati su colloqui personali con studenti e famiglie, senza sottovalutare il supporto dello "sportello di ascolto".

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,3	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,5	19,8	25,3
Situazione della scuola: LTIC81600A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inserimento e la successiva integrazione dei ragazzi diversamente abili avviene secondo un preciso iter: 1)analisi della documentazione disponibile; predisposizione di un piano di accoglienza; osservazione sistematica dei comportamenti; analisi delle risorse strumentali e umane; 2)programmazione da parte del Consiglio di classe e del docente specializzato di un percorso didattico (PEI-PDP); 3)coinvolgimento delle istituzioni coinvolte nel progetto educativo e didattico dell'alunno attraverso incontri sistematici e cadenzati.</p> <p>Per gli studenti con bisogni educativi speciali la scuola prevede la differenziazione dei percorsi didattici anche attraverso l'impiego di mezzi compensativi e dispensativi. Per gli alunni stranieri si attuano strategie di inserimento ed inclusione predisponendo curricoli volti alla loro integrazione nel contesto scolastico. Vengono organizzati percorsi di educazione interculturale con informazioni relative ai loro paesi di origine alle loro tradizioni e culture. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.</p>	<p>Tra i punti di criticità emergono sicuramente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? Maggiore definizione e specificità negli obiettivi dei percorsi differenziati; ? Più coinvolgimento da parte dei docenti curricolari nella stesura dei suddetti piani differenziati e maggior forma di coordinamento; ? Potenziamento delle attività di gruppo cooperativo e delle classi aperte; ? Maggiore costanza nelle attività di monitoraggio e verifica; ? Sviluppo di percorsi interculturali con coinvolgimento più attivo degli studenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC81600A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,6	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9,4	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	26,4	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,1	11,3	14,5
Altro	No	24,5	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,1	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	32,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,4	24,1	24,7
Altro	No	20,8	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC81600A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,7	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	22,6	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	32,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	17	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,6	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	58,5	49,1	40,7
Altro	No	11,3	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,6	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	34	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,4	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,1	79,5	73,9
Altro	No	5,7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

? Attività individualizzate e di gruppo di recupero e potenziamento in aula.
? Strategie che implicano semplificazione, riduzione e adattamento delle attività didattiche.
? Inserimento in piccoli gruppi di livello di tipo cooperativo.
? Rispetto dei tempi, dei ritmi e degli stili di apprendimento.
? Attività di recupero e potenziamento pomeridiane promosse dalla scuola attraverso associazioni di volontariato operanti sul territorio.

? Maggiore flessibilità organizzativa e didattica con più opportunità di lavori di gruppo e classi aperte.
? Maggiore corresponsabilità educativa e didattica dei docenti.
? Una valutazione dei processi non solo delle performance.
? Più ampio coinvolgimento delle famiglie nei processi di recupero e potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission dell'Istituto "Don Milani", come indicato nel Pof, coincide con l'inclusione. Il giudizio positivo è determinato dall'impegno verso tale finalità in ognuna delle attività svolte dal personale scolastico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LTIC81600A - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	60,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	67,9	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	56,6	57,6	61,3
Altro	No	15,1	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,2	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75,5	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	58,5	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	43,4	47,4	48,6
Altro	No	18,9	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Le scuola monitora i risultati degli studenti sfruttando il fatto che i tre ordini di scuola sono presenti nello stesso plesso. 2. Le insegnati infanzia/primaria primaria/secondaria si riuniscono per la formazione classi, realizzazione di progetti in verticale, con la presenza dei docenti del grado superiore d'istruzione. 3. Si privilegiano progetti che abbiano articolazione sui tre ordini di scuola. 4. Condivisione di competenze in uscita stabilite nel curricolo verticale presente nel POF .	Mancano attività mirate da svolgersi durante l'anno scolastico tra i bambini dell'infanzia e le insegnanti della primaria.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	77,4	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	No	39,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	54,7	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,2	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	32,1	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	60,4	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	52,8	71,6	74
Altro	No	30,2	22,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ol style="list-style-type: none">1. La scuola realizza percorsi di conoscenza di se e orientamento all'interno delle discipline per la maggior parte umanistiche e scientifiche a partire dalla classe seconda della sec. di I grado.2. La scuola monitorizza, attraverso l'invio, alle scuole sec. di II grado, di apposite schede su cui registrare i risultati di eventuali test d'ingresso, valutazione finali quadrimestre, eventuali debiti, bocciature.3. Le famiglie cercano di seguire il consiglio orientativo dato dalla scuola.	<ol style="list-style-type: none">1. Non si è utilizzata la collaborazione con enti esterni per l'orientamento degli studenti.2. Mancano occasioni di incontro con i docenti formati all'orientamento e le famiglie come supporto all'azione di sostegno dei figli.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'azione di orientamento è sufficientemente adeguato.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorit� sono chiaramente espresse nel POF dell'Istituto Don Milani e condivise all'interno della comunit� scolastica. Sono rese note anche all'esterno, alle famiglie e al territorio. Ogni azione della scuola � manifesto esplicito di quella che � la missione scelta e le priorit�. Perfino la divisa scelta con il motto I care stampato sulla maglietta indica la volont� di condividere con tutti la missione scelta dalla scuola.	Non si evidenziano punti di debolezza degni di nota.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nel Collegio Docenti. In primis nel momento della realizzazione del POF. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene periodicamente sempre in Collegio docenti, attraverso il lavoro delle Funzioni Strumentali, dei referenti alle varie aree, delle commissioni individuate.	Mancano strumenti di controllo che coinvolgano famiglie e studenti. E strumenti di autovalutazione che misurino la performance.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	19,2	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 �	36,5	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 �	28,8	27	28,8
	Pi� di 1000 �	15,4	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC81600A		Meno di 500 �		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIC81600A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,8	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,2	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LTIC81600A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	50,63	75,4	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LTIC81600A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	78,5	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC81600A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,50	17,2	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC81600A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	61,11	35,1	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,1	92,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	24,5	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	11,3	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	0	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	58,5	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,7	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	5,7	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	56,6	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,1	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	28,3	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,8	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,4	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	7,5	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,4	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	5,7	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	18,9	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	9,4	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,4	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	54,7	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	26,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	54,7	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,2	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,3	35	34
Consiglio di istituto	No	1,9	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	30,2	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,8	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,2	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	17	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LTIC81600A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	49,1	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,3	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14	14,5
I singoli insegnanti	No	7,5	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LTIC81600A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,80	55,8	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	33,2	26,3	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19,1	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LTIC81600A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46,82	32	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,62	6,7	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,55	31,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	33,1	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilit�� �� abbastanza chiara. La riorganizzazione del lavoro dall'arrivo della nuova Dirigente ha visto la redistribuzione di molti degli incarichi. E la nuova vision si sta attuando.	Da migliorare il funzionamento dell'area Inclusione nella distribuzione dei compiti. Ancora poco funzionale l'attivit�� del personale ATA. Il funzionamento delle segreterie, infatti, �� poco adeguato alle necessit�� dell'Istituto. Nonostante i tentativi di redistribuire gli incarichi, non si �� trovata ancora la soluzione ottimale nella distribuzione degli incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTIC81600A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	8,88	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTIC81600A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13608,00	7628,99	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTIC81600A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	20,97	69,88	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIC81600A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	44,80	15,58	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LTIC81600A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,1	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,8	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	3,8	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	35,8	47,5	48,5
Lingue straniere	0	47,2	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,8	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34	22,9	27,3
Sport	0	7,5	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,8	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	15,1	20,2	17
Altri argomenti	0	24,5	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LTIC81600A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,33	2,7	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LTIC81600A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	98,27	38,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LTIC81600A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LTIC81600A
Progetto 1	Robotica
Progetto 2	Eco School
Progetto 3	Musica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,3	21	25,1
	Basso coinvolgimento	20,8	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	67,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: LTIC81600A		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche tiene strettamente conto delle scelte educative adottate. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il funzionamento è necessario usare una parte del FIS e quindi ridurre i progetti realizzabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Oltre al punto -3, la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LTIC81600A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIC81600A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,2	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,9	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	3,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	58,5	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	24,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	3,8	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LTIC81600A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	112,66	44,3	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LTIC81600A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	10,63	27,3	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LTIC81600A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,3	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola tenta di raccogliere le esigenze formative di docenti e ATA. Quindi, ci si è orientati verso corsi per il pronto intervento, per la gestione del gruppo classe e delle problematiche comportamentali degli studenti, sui pericoli delle nuove tecnologie e sui reati di peculato e concussione dei pubblici dipendenti.

La ricaduta della formazione promossa è positiva, anche perché' agli enti a cui si è chiesto di svolgere la formazione si è raccomandata la cura e l'attenzione alla pratica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Purtroppo le risorse economiche a disposizione per la formazione sono esigue. Quindi, non si possono accogliere e soddisfare le richieste e le esigenze evidenti che giungono tanto dai docenti quanto dagli ATA.

Inoltre, una parte del personale dell'Istituto è refrattario a ogni coinvolgimento verso la formazione che possa migliorare anche il lavoro di equipe.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza il personale in base alle competenze. Anche l'assegnazione delle classi alla primaria viene fatta tenendo conto delle competenze dei docenti.

Gli incarichi e la suddivisione del personale vengono gestiti proprio così da valorizzare le risorse umane disponibili e così da offrire all'utenza la migliore offerta possibile nei vari ambiti e problematiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutto il personale ha competenze specifiche da offrire, né intenzione di acquisirne. Così ci sono docenti e personale ATA su cui gravita un eccessivo carico lavorativo. Il FIS non basta a compensare tutti adeguatamente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIC81600A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,5	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,3	55	48,9
Accoglienza	No	52,8	63,8	60,5
Orientamento	No	73,6	76	71,1
Raccordo con il territorio	No	64,2	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	No	77,4	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	22,6	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,6	25,6	29,3
Continuita'	No	77,4	87,7	81,7
Inclusione	No	86,8	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,5	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,3	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,7	60,6	57,1
Situazione della scuola: LTIC81600A	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LTIC81600A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,6	6	6,9
Curricolo verticale	51	6,7	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,6	6,5	6,6
Accoglienza	0	4,1	5,5	7
Orientamento	0	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	0	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	3,9	5,5	7
Temi disciplinari	0	1,1	3	5
Temi multidisciplinari	0	3	3,2	4,1
Continuità'	0	6,1	7,9	9,4
Inclusione	0	7,3	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Viene incentivata la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele, per Dipartimenti, per gruppi spontanei e per gruppi trasversali in verticale. La finalità è produrre materiali utili alla scuola e coordinare l'azione didattica tramite lo studio e l'analisi di modalità e strategie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il raccordo tra i tre ordini di scuola è difficoltoso. Risulta esserci una resistenza a lavorare in verticale. Ma anche a collaborare e a creare gruppo nella scuola primaria. I limiti caratteriali e le riserve personali costituiscono grande ostacolo alla creazione di quello che dovrebbe essere lo spirito proprio dell'Istituto Comprensivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze dei docenti vengono molto valorizzate. Gli incarichi vengono affidati proprio in base a esse.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	26,4	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,1	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: LTIC81600A		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,4	72	63,8
	Capofila per una rete	20,5	19,9	25,7
	Capofila per più reti	5,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC81600A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,8	29	20
	Bassa apertura	2,6	5,3	8,3
	Media apertura	15,4	13,1	14,7
	Alta apertura	69,2	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC81600A	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LTIC81600A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	52,8	44,6	56
Regione	0	18,9	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	15,1	14,2	18,7
Unione Europea	0	3,8	2,3	7
Contributi da privati	1	3,8	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	13,2	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIC81600A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	7,5	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	17	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	60,4	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	6,5	10,1
Altro	0	5,7	22,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LTIC81600A - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,6	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	1	13,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,4	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	18,9	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	7,3	9,7
Orientamento	1	5,7	5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	39,6	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,8	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	1	7,5	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	13,2	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,4	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,2	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,7	1,7
Situazione della scuola: LTIC81600A	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIC81600A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	24,5	25	29,9
Universita'	No	49,1	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	7,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	18,9	21,5	20,5
Soggetti privati	No	9,4	20,6	25
Associazioni sportive	No	58,5	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	52,8	60,4	57,6
Autonomie locali	No	43,4	53,3	60,8
ASL	No	22,6	42,9	45,4
Altri soggetti	No	7,5	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LTIC81600A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	64,2	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per quanto riguarda l'orientamento, la formazione e i rapporti con gli enti pubblici. Esiste, in particolare, una rete dei comprensivi di Latina.</p> <p>Le collaborazioni con i soggetti pubblici riguardano la mensa (Protocollo di intesa con il comune). Mentre, per ciò che riguarda soggetti privati, esiste una collaborazione molto proficua con l'associazione di quartiere e con varie ONLUS che offrono servizi ormai essenziali alla vita dell'Istituto e per l'offerta formativa.</p>	<p>Non c'è disponibilità dell'Ente Comunale a una partecipazione diretta della scuola alle decisioni riguardanti l'Istituto stesso. La gestione della palestra, dell'edilizia scolastica, dei giardini dell'istituto, dei progetti che coinvolgono la scuola, sono motivo di continuo contrasto visto che non viene ascoltata la volontà, né si tiene conto delle necessità dell'Istituto stesso.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIC81600A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	49,29	22,2	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,3	13,7	13,2
Situazione della scuola: LTIC81600A		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LTIC81600A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LTIC81600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	10,2	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	9,6	11,9	11,9
Situazione della scuola: LTIC81600A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori della Don Milani sono molto presenti nella vita della scuola. Vengono ascoltate le loro richieste e si cerca di attivare corsi e attività che vengano incontro alle loro esigenze. Cercando anche, per quanto possibile, di non chiedere loro contributi economici, vista l'identità del quartiere. La definizione del Regolamento, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti importanti è realizzata tramite il coinvolgimento delle famiglie: la componente genitoriale del consiglio di Istituto, infatti, è molto attiva e presente. Diversi i corsi attivati per i genitori, soprattutto relativi all'uso delle nuove tecnologie. La collaborazione scuola-famiglia vede anche la presenza di un progetto POF, la Banca delle Risorse, per cui le famiglie offrono le loro competenze a titolo gratuito alle necessità dell'Istituto.</p>	<p>Da due anni si cerca di introdurre il registro elettronico, ma molti docenti fanno resistenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione con i genitori è viva ed efficace. Da migliorare la collaborazione con i soggetti esterni.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra le classi.	Formazione omogenea dei consigli di classe e dei gruppi classe. Didattica per classi parallele.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Condivisione dei livelli raggiunti dagli studenti con gli studenti stessi, le famiglie e il corpo docente in verticale.	Realizzazione di griglie comuni di valutazione sia per le prove scritte che per le orali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai risultati dell'autovalutazione è evidente che è necessario raggiungere una omogeneità di livello tra le classi anche attraverso una valutazione degli studenti fondata su criteri condivisi e trasparenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equità ed eterogeneità.
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Agire sui criteri di formazione delle classi e sui parametri di valutazione dovrebbe consentire di migliorare la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate e di pervenire ad una più trasparente ed uniforme stima dei livelli raggiunti dagli studenti.